



SINTESI DEGLI INTERVENTI DEI CONSIGLIERI NAZIONALI

Bernardino Romiti

La necessità di un rinnovamento delle procedure di aggiornamento degli atti catastali è reputata necessaria non solo perché arriva dopo 25 anni dall'ultimo intervento, ma anche e soprattutto per ovviare al fatto che circa il 50% degli atti di aggiornamento presentati al catasto Fabbricati viene sistematicamente respinta, a causa di una formazione deficitaria del personale che deve interpretare le motivazioni che hanno condotto alla denuncia. Si prevede, a tal fine, un ampliamento delle causali e un maggiore coinvolgimento del professionista, chiamato ad allegare una relazione asseverata con l'indicazione precisa dei motivi che lo hanno portato alla variazione catastale. Laddove necessarie le verifiche saranno certo avviate, ma senza prevedere sospensioni, salvo la possibilità del SISTER di bloccarle (eventuali criticità potrebbero sorgere, ad esempio, per le unità C6 e C2).

In chiusura d'intervento, un accenno al decreto del ministero dell'Interno 10 agosto 2020 recante "Definizione dei parametri per la determinazione delle tipologie dei piccoli comuni che possono beneficiare dei finanziamenti previsti dalla legge 6 ottobre 2017, n. 158": per la Categoria un'ottima occasione di lavoro, anche se su questo fronte – e più in generale riguardo le semplificazioni in materia edilizia e tutela ambientale e demolizioni e ricostruzioni, persistono una serie di criticità, che sarebbe utile portare al tavolo della discussione con la RPT.